

**RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE
PARITETICA DOCENTI-STUDENTI (CP)
DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE,
ALIMENTARI ED AMBIENTALI (D3A)**

a.a. 2014/2015

Sommario

PREMESSA	3
CORSO DI STUDIO IN "SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (SFA)", CLASSE L25	5
CORSO DI STUDIO IN "SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (STAL)", CLASSE L26	10
CORSO DI STUDIO IN "SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (STA)", CLASSE L25	15
CORSO DI STUDIO IN "SCIENZE AGRARIE E DEL TERRITORIO (LM-SAT)", CLASSE LM69.....	20
CORSO DI STUDIO IN "SCIENZE FORESTALI, DEL SUOLO E DEL PAESAGGIO (FORESPA)", CLASSE LM73	26
CONCLUSIONI (Scheda di sintesi)	30

PREMESSA

FACOLTA'/DIPARTIMENTO	Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali	
ATTO DI NOMINA	Provvedimento n. 53 del 30-10-2015 ratificato nel CdD del 25-11-2015	
COMPOSIZIONE COMMISSIONE PARITETICA		
CORSO DI STUDIO	Nominativo DOCENTE	Nominativo STUDENTE
SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (SFA)	Prof.ssa Lucia Aquilanti (STAL) Prof. Emanuele Boselli (STA) Prof.ssa Simona Casavecchia (STA) Prof. Cristiano Casucci (SFA) Prof. Nunzio Isidoro (LM-SAT) (Presidente) Dott.sa Elga Monaci (LM-SAT) Dott. Sergio Murolo (SFA) Prof. Stefano Tavoletti (STAL)	Sig.ra Chiara Cacchiarelli (STAL) Sig. Francesco Di Silvestre (LM-SAT) Sig. Paolo Di Giansante (LM-SAT) (Vice-presidente) Sig. Giammarco Giovanetti (STA) Sig. Amedeo Peca (LM-SAT) Sig.ra Maura Pellegrini (STAL)
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (STAL)		
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (STA)		
SCIENZE AGRARIE E DEL TERRITORIO		
1. SCIENZE FORESTALI, DEL SUOLO E DEL PAESAGGIO (FORESPA)		
SITO WEB	www.d3a.univpm.it	
CORSI DI STUDIO ATTIVI A.A. 2014/15 OGGETTO DELLA VALUTAZIONE		
DENOMINAZIONE DEL CDS	CLASSE	SEDE
SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (SFA)	L25	D3A UNIVPM ANCONA
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (STAL)	L26	D3A UNIVPM ANCONA
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (STA)	L25	D3A UNIVPM ANCONA
SCIENZE AGRARIE E DEL TERRITORIO (LM-SAT)	LM69	D3A UNIVPM ANCONA
SCIENZE FORESTALI, DEL SUOLO E DEL PAESAGGIO (LM-FORESPA)	LM73	D3A UNIVPM ANCONA

La CP si è riunita si è riunita come da calendario:

4-11-2015 ore 13 presso aula 160/3 Facoltà di Ingegneria, CP ha partecipato a evento formativo organizzato dal PQA su:

- Normativa a supporto dell'istituzione delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti
- Compiti delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti
- Finalità della Relazione Annuale, elementi di input e punti di attenzione da considerare nella sua formulazione
- Presentazione e distribuzione del documento dal titolo "Linee Guida per la relazione annuale della Commissione Paritetica

23-11-2015 ore 13 aula I del D3A, la CP si è riunita per discutere circa le proposte di modifica Regolamento didattico A.A. 2016/17; sulla proposta di attivazione della nuova LM classe 70 *Food and Beverage Innovation and Management*. In occasione dell'incontro il Presidente della Commissione ha nominato il Sig. Paolo Di Giansante nel ruolo di vicepresidente della CP e la Dott.ssa Elga Monaci come segretario verbalizzante.

16-12-2015 ore 16.10 Aula I del D3A, la CP si è riunita per definire le modalità di funzionamento della Commissione; e nello specifico la CP ha deciso di organizzare il lavoro in modo collegiale, prevedendo un primo momento istruttorio seguito dall'analisi approfondita e critica dei dati relativi.

21-12-2015 ore 15 Aula L del D3A, la CP si è riunita per discutere e approvare la relazione annuale

La CP ha consultato i seguenti documenti

Schede SUA-CdS (SFA, STAL, STA, LM-SAT, FORESPA)

Rapporto di Riesame annuale (SFA, STAL, STA, LM-SAT, FORESPA)

Rapporto di Riesame ciclico (SFA, STAL, STA, LM-SAT)

Relazione Annuale e Relazione sulla Valutazione della Didattica del Nucleo di Valutazione

Relazione annuale sullo stato del Sistema AQ formulata dal RQ di Facoltà/Dipartimento

Dati AlmaLaurea relativi al Profilo e Condizione occupazionale dei Laureati

Questionari valutazione della didattica

CORSO DI STUDIO IN "SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (SFA)", CLASSE L25

QUADRO A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Dalla scheda SUA-CdS-SFA AA 2014-15 (Quadro A1) risulta che -allo scopo di analizzare la proposta di trasformazione del corso di studio ai sensi del D.M. 270/04 -il giorno 23 gennaio 2009, si sono riuniti presso il Rettorato dell'Università Politecnica delle Marche ad Ancona i rappresentanti delle parti sociali e delle professioni interessate ai percorsi formativi e professionali dei CdS di Ateneo, alla presenza del Rettore, del Direttore generale, del Dirigente della Ripartizione Didattica e dei rappresentanti della Facoltà di Agraria (oggi Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, D3A). Il rappresentante della Facoltà di Agraria ha illustrato le logiche seguite nella proposta di trasformazione del CdS ai sensi del D.M. 270/04. Le Organizzazioni presenti hanno preso atto della trasformazione del CdS e hanno espresso il loro parere positivo. Dal riesame ciclico di SFA 2015 risulta che dal 2009 al 2014 annualmente il CdS-SFA è stato oggetto di discussione e confronto con le parti sociali e i portatori di interesse locale. In particolare, sono stati ascoltati i rappresentanti della Regione Marche e dei suoi Servizi Tecnici (ASSAM), delle Organizzazioni Professionali, delle associazioni dei Produttori ecc. Gli incontri sono stati organizzati a livello di Ateneo. Nel corso di tali incontri sono stati presentati e discussi gli obiettivi e le attività formative del CdS-SFA. Nel 2015 il giorno 24/09/2015, il D3A ha organizzato, presso le proprie strutture, un incontro di consultazione con il sistema socio economico, a cui hanno partecipato i rappresentanti dei CdS del D3A e i rappresentanti delle organizzazioni della produzione e delle professioni di riferimento in particolare: Organizzazioni Professionali (CIA, Coldiretti), Camera di Commercio di Ancona, Ordine dei Tecnologi Alimentari, Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, Associazioni operanti nel settore dell'Olivicoltura (AIOMA, AIFO), ASSAM, Forum Nazionale Agricoltura Sociale, Parco del Conero, Cooperative (H.O.R.T.), Organizzazioni per la formazione professionale (SIDA-UTC), Corpo Forestale dello Stato. In occasione di tale incontro, l'offerta formativa, illustrata dal presidente del CdS-SFA, è stata valutata congrua con le esigenze del mercato dalle organizzazioni presenti. Gli obiettivi formativi del CdS-SFA sono stati apprezzati ed in linea con le aspettative del mondo del lavoro (anche in considerazione della recente attivazione del CdS magistrale in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio (FORESPA). E' noto infatti che le opportunità occupazionali aumentano sensibilmente con l'acquisizione di una laurea magistrale. I risultati di apprendimento attesi, le figure professionali formate e le opportunità occupazionali previste sono state valutate positivamente dagli intervenuti.

La CP ritiene che, nel loro complesso, le organizzazioni e gli enti consultati siano adeguatamente rappresentativi, a livello regionale e nazionale, delle esigenze del sistema economico e produttivo connesso con gli obiettivi del CdS-SFA, anche se esistono margini di miglioramento soprattutto con riferimento alla rappresentatività in campo internazionale. Come proposta di miglioramento la CP suggerisce di individuare ulteriori aziende/enti con cui confrontarsi per meglio individuare le competenze richieste dalle prospettive occupazionali a livello internazionale (e più specificatamente europeo).

Nell'ambito dello stesso incontro del 24-09-2015, le parti sociali hanno altresì evidenziato i seguenti aspetti: i) importanza di incentivare l'approccio *problem solving* nell'ambito delle attività didattiche, ii) rendere più efficaci i tirocini di formazione e orientamento (TFO); iii) creare interazioni continue con le associazioni di categoria e aziende; iv) incrementare momenti di incontro e scambio di idee tra D3A, imprese e liberi professionisti; v) inserire un maggior numero di seminari con target applicativo tenuti da professionisti e/o

imprenditori; vi) migliorare il trasferimento delle conoscenze tra l'Università e il tessuto sociale soprattutto nelle aree interne della regione. Sulla base di tali osservazioni, il CdS-SFA, avvalendosi della Commissione tirocinio, ha predisposto una scheda di valutazione del tirocinante da compilare a cura del tutor aziendale circa le eventuali carenze formative e la capacità del tirocinante di inserirsi in un ambiente lavorativo. Tale scheda è parte integrante del libretto-registro di tirocinio che i tutor aziendali devono compilare. **Al fine di implementare i rapporti tra tutor accademico e tutor aziendale e di permettere una più oggettiva valutazione, la CP propone che: i) la suddetta scheda di valutazione sia inviata direttamente dal tutor aziendale al tutor accademico per via telematica; ii) che i risultati delle schede complessivamente raccolte nell'arco dell'A.A. siano elaborati dalla Commissione tirocinio e trasmessi al CdS-SFA mediante relazione annuale.**

La CP propone l'introduzione contemporanea di una scheda di valutazione da compilare a cura del tirocinante per valutare il grado di soddisfazione dello stesso strettamente connesso alla qualità e affidabilità dell'ente/azienda ospitante. La Commissione tirocinio utilizzerà i risultati emersi da queste ulteriori schede per aggiornare annualmente e migliorare l'offerta delle aziende/enti convenzionati.

Dalla documentazione disponibile presso il DA3 risulta inoltre che, nell'a.a. 2014-15 sono stati organizzati diversi convegni, giornate di studio, seminari ed incontri che hanno visto la partecipazione del modo lavorativo, nel corso dei quali sono state analizzate anche tematiche inerenti la formazione professionale richiesta ai laureati del CdS-SFA. L'elenco completo degli incontri, pubblicizzati mediante i canali istituzionali (sito WEB, piattaforma Moodle, locandine, ecc.) e social media, è consultabile sul sito istituzionale del D3A. E' stato inoltre organizzato il corso di preparazione all'esame di abilitazione alla professione di dottore agronomo e dottore forestale, con la partecipazione attiva di diversi professionisti di settore.

Per comprendere le dinamiche della domanda formativa, delle richieste del mondo del lavoro ed eventualmente riformulare anche solo alcune singole attività formative, non essendo disponibili specifici studi di settore, la CP ha preso in considerazione i risultati delle analisi di banche dati (AlmaLaurea), la scheda SUA SFA (quadro C2) e gli esiti dei questionari rivolti ai neolaureati.

Vista la disponibilità dei dati disaggregati nella banca dati ALMALAUREA, la CP suggerisce l'analisi dei dati per singolo CdS.

La CP dopo aver esaminato il quadro A2 delle schede SUA del CdS-SFA, ritiene che vi sia coerenza tra gli obiettivi del corso e gli sbocchi professionali.

QUADRO B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Sulla base della documentazione disponibile, la CP constata che le attività formative programmate sono coerenti con il raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati. **La CP considera altresì importante che nell'ambito del CdS-SFA vengano sistematicamente (con cadenza annuale) esaminati i programmi di tutti gli insegnamenti al fine di evidenziare eventuali carenze formative o ridondanze.**

QUADRO C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Dall'analisi della scheda SUA del CdS-SFA emerge coerenza sia tra il SSD del docente e la materia di insegnamento sia tra i programmi dei singoli insegnamenti e le conoscenze/competenze che il CdS intende sviluppare nel laureato. Inoltre, si rileva che il numero dei corsi di insegnamento a contratto è diminuito e che la didattica del CdS-SFA è erogata da una docenza strutturata e in maggioranza afferente al D3A.

La valutazione della qualità della didattica erogata dal CdS-SFA è basata sui dati definitivi delle schede di valutazione compilate dagli studenti e relativi all'a.a. 2013-2014 in quanto, ad oggi, i dati definitivi relativi all'a.a. 2014-2015 non sono disponibili (la scadenza della procedura relativa al rilevamento e all'analisi di tali dati coincide con la fine dell'anno solare).

Dai dati disponibili dalle schede di valutazione dell'a.a. 2013-2014 e riferite ai soli studenti frequentanti emerge un quadro complessivamente positivo. Dall'analisi del Riesame annuale 2015 il CdS-SFA risulta apprezzato in media dall'80% degli studenti. Questo riscontro positivo viene evidenziato anche dall'analisi effettuata sui singoli quesiti quali: chiarezza delle modalità di esame, capacità del docente di stimolare interesse ed interesse degli studenti verso gli argomenti del corso e per i quali la percentuale di risposte favorevoli è compresa fra il 70 e il 90%.

Dal riesame annuale (quadro 2.b) emerge inoltre l'importanza della presenza della piattaforma Moodle (*Learning Managing System di Ateneo*, (www.lms.univpm.it) come strumento per coadiuvare la didattica a distanza, cui hanno aderito numerosi docenti del CdS che hanno attivato in modalità e-learning i loro insegnamenti. Gli insegnamenti attivati in modalità e-learning risultano particolarmente apprezzati dagli studenti così come evidenziato dalle schede di valutazione.

Nonostante il riscontro positivo, la CP rileva che i tempi tecnici di rilevamento delle schede di valutazione sono, seppur necessari, comunque troppi lunghi. Infatti il docente viene a conoscenza di eventuali criticità relative al proprio insegnamento con almeno un anno di ritardo, il che di conseguenza comporta un ritardo sia dell'individuazione sia dell'applicazione delle necessarie azioni correttive. La CP pertanto suggerisce che l'ateneo si attivi affinché i singoli docenti possano ricevere in tempi più rapidi dati elaborati relativi alle valutazioni degli studenti.

La CP suggerisce inoltre al CdS-SFA di favorire l'ulteriore incremento del numero dei corsi attivati in modalità e-learning attraverso una maggiore alfabetizzazione del corpo docente mediante organizzazione semestrale di incontri divulgativi relativi alle potenzialità, strumenti e servizi offerti dalla piattaforma Moodle-UNIVPM.

Per quanto riguarda le risorse strutturali (aule, laboratori e attrezzature etc...), si può evincere una buona dotazione di strutture e servizi. Le strutture didattiche del D3A constano di 14 aule, di cui 2 di grande capienza di circa 300 posti ciascuna e una biblioteca di Ateneo con catalogo online. Sono inoltre presenti 5 laboratori polifunzionali. Inoltre, è disponibile una sala lettura da 40 posti studio oltre ad altre postazioni di studio nelle aree comuni del Dipartimento.

Tuttavia, si deve far presente che a partire dal mese di marzo 2015 a tutt'oggi, a seguito della determinazione di una condizione di rischio stabilità e relativa chiusura temporanea di una parte degli edifici del D3A, si è reso necessario il trasferimento di una parte dell'attività didattica in altri spazi del polo universitario di Monte Dago, prontamente messi a disposizione dal Rettorato in sinergia con la Direzione del Dipartimento.

A tal proposito, la CP rileva che l'attività didattica non ha subito sostanziali inefficienze e ritardi e anzi ritiene che la risposta all'emergenza strutturale sia stata efficace e tempestiva evitando così situazioni di discontinuità nella didattica erogata, grazie anche ad una pronta informazione sul sito del D3A e di Ateneo dei cambiamenti logistici. E' possibile infatti reperire sul sito di Dipartimento la dislocazione delle nuove aule in cui viene svolta la didattica del CdS-SFA, sia del secondo semestre 2014-2015 e sia del primo semestre in corso (a.a. 2015-2016). Tuttavia, il persistere di questa situazione rende impossibile l'accesso ad

alcuni laboratori didattici fondamentali quali ad es. laboratorio informatico e quello di analisi sensoriale, con potenziali ripercussioni negative sul percorso formativo degli studenti. **La CP auspica che tutti i laboratori didattici vengano resi nuovamente agibili entro l'inizio del prossimo a.a. 2016-17.** Poiché il Regolamento prevede che, almeno un terzo dell'attività didattica offerta, sia erogata sotto forma di attività pratiche e di laboratorio, **la CP auspica che il CdS mantenga e possibilmente incrementi il budget destinato a tali attività.**

QUADRO D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La CP riscontra la presenza di tutte le informazioni relative alla modalità di accertamento delle conoscenze previste dal CdS-SFA sia sulla scheda SUA CdS (quadro B1.b) sia sul sito istituzionale del D3A (nel menù didattica-guida dello studente). La CP riscontra altresì che i link relativi ai programmi del CdS-SFA, seppur presenti, risultano non attivi e quindi non consultabili. **La CP suggerisce di verificare periodicamente che i link relativi ai programmi del CdS-SFA siano attivi e quindi consultabili.**

La CP segnala inoltre una sostanziale differenza tra le schede informative degli insegnamenti offerti nel CdS-SFA consultabili sul sito di Ateneo e quelle richieste dalle linee guida ANVUR. Queste ultime infatti prevedono che negli obiettivi del corso siano chiaramente indicate *le conoscenze e la capacità di applicare le conoscenze* e nelle modalità di svolgimento dell'esame siano indicati *i metodi di valutazione dell'apprendimento, i criteri di valutazione dell'apprendimento, i criteri di misura dell'apprendimento e criteri di attribuzione del voto finale.*

La CP pertanto suggerisce di integrare la scheda "Guida dello Studente" presente sul sito di Ateneo con i suddetti campi così da poterla uniformare con quanto richiesto dall'ANVUR.

QUADRO E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

La CP ha analizzato il Rapporto del Riesame del CdL-SFA constatando che sono stati correttamente valutati gli elementi elencati nelle schede previste dal format ANVUR. Più in particolare, per quanto riguarda:

1. l'ingresso, il percorso e l'uscita dal CdS-SFA: sono state esaminate le azioni correttive già intraprese e gli esiti, è stata analizzata la situazione sulla base dei dati, sono stati valutati gli interventi correttivi;
2. l'esperienza dello studente: sono state esaminate le azioni correttive già intraprese e gli esiti, è stata analizzata la situazione sulla base di dati, segnalazioni e osservazioni, sono stati valutati gli interventi correttivi;
3. l'accompagnamento nel mondo del lavoro: sono state esaminate le azioni correttive già intraprese e gli esiti, è stata analizzata la situazione ed effettuato un commento ai dati, sono stati valutati gli interventi correttivi.

La CP ha preso in considerazione i documenti di Riesame Annuale 2015 predisposti dal CdS-SFA per valutare se le azioni correttive previste siano state messe in atto, le difficoltà riscontrate nel perseguimento degli obiettivi e l'efficacia degli interventi nel superamento delle criticità.

Per tutte le criticità emerse sono state proposte azioni correttive adeguate che nella maggior parte dei casi risultano completate. La CP rileva che l'azione riguardante la ragione degli abbandoni (sez. 1a riesame annuale) non è conclusa e l'obiettivo non è stato raggiunto. **La CP suggerisce di valutare se sia opportuno riproporre tale azione o commentare l'eventuale impossibilità di completarla.**

La CP segnala che nel Riesame annuale 2015 (esperienza dello studente, sez. 2b,) i dati definitivi relativi alle schede di valutazione sono stati forniti in modo aggregato e non specifico per i singoli aspetti inerenti la qualità degli insegnamenti quali ad esempio valutazione delle attività integrative, reperibilità dei docenti, adempimento del programma dei corsi, chiarezza delle modalità di esame, capacità del docente di stimolare

interesse, interesse sugli argomenti del corso etc. **La CP suggerisce di valutare i dati in modo disaggregato e di ridiscutere in sede di CUCS e CdD la possibilità di rendere pubblici i dati dei singoli insegnamenti in modo non anonimo, al fine di poter individuare in modo più puntuale eventuali criticità e predisporre azioni correttive mirate.**

QUADRO F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, sui dati statistici relativi ai CdS e Analisi delle problematiche/osservazioni/considerazioni sollevate dalla componente studentesca

Da quanto emerge dal Riesame annuale (sez. 2b) la gestione del sistema di valutazione è stata centralizzata mettendo a sistema una metodologia che ha consentito di: i) rendere pubblici i risultati emersi nelle schede di valutazione attraverso la pubblicazione sul sito del D3A di una sintesi grafica del giudizio complessivo dei singoli insegnamenti (indicati in forma anonima); ii) individuare tempestivamente gli insegnamenti con criticità e valutazioni al di sotto degli standard del CdS-SFA; iii) attivare, con la supervisione dei responsabili della didattica (Direttore del D3A e Presidente del CdS-SFA) possibili azioni correttive con i docenti interessati. In particolare, in presenza di evidenti criticità per alcuni insegnamenti, il Direttore del Dipartimento e il Presidente del CdS-SFA hanno convocato i docenti responsabili degli insegnamenti specifici per discutere i risultati delle valutazioni e concordare azioni correttive.

La CP suggerisce di verificare l'esito della metodologia sopra descritta analizzando il trend del singolo insegnamento relativo al grado di soddisfazione complessivo espresso dagli studenti attraverso le schede di valutazione raccolte nel corso del triennio.

La CP ritiene che la metodologia di valutazione sia adeguata, sebbene **implementabile con l'inserimento di un campo opzionale per la valutazione della qualità degli insegnamenti erogati anche in modalità e-learning.**

La CP consultata la documentazione disponibile, fa presente che non è possibile **rilevare la significatività della partecipazione al questionario di valutazione. Pertanto suggerisce di esplicitare questo dato nella relazione del Riesame annuale.**

QUADRO G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La CP giudica le informazioni contenute nel portale University relativo al CdS-SFA siano aggiornate e complete. La pagina web di ateneo dedicata alle schede SUA – CdS-SFA risulta altresì completa e aggiornata, tuttavia alcuni link non permettono la visualizzazioni delle informazioni caricate come file PDF. **La CP auspica la risoluzione di tali criticità.**

CORSO DI STUDIO IN "SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (STAL)", CLASSE L26

QUADRO A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Dalla scheda SUA-CdS-STAL a.a. 2014-15 (Quadro A1) risulta che -allo scopo di analizzare la proposta di trasformazione del corso di studio ai sensi del D.M. 270/04 -il giorno 23 gennaio 2009, si sono riuniti presso il Rettorato dell'Università Politecnica delle Marche ad Ancona i rappresentanti delle parti sociali e delle professioni interessate ai percorsi formativi e professionali dei CdS di Ateneo, alla presenza del Rettore, del Direttore generale, del Dirigente della Ripartizione Didattica e dei rappresentanti della Facoltà di Agraria (oggi Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, D3A). Il rappresentante della Facoltà di Agraria ha illustrato le logiche seguite nella proposta di trasformazione del CdS ai sensi del D.M. 270/04. Le Organizzazioni presenti hanno preso atto della trasformazione del CdS e hanno espresso il loro parere positivo. Dal riesame ciclico del CdS-STAL 2015 risulta che dal 2009 al 2014 annualmente il CdS-STAL è stato oggetto di discussione e confronto con le parti sociali e i portatori di interesse locale. In particolare, sono stati ascoltati i rappresentanti della Regione Marche e dei suoi Servizi Tecnici (ASSAM), delle Organizzazioni Professionali delle associazioni dei Produttori ecc. Gli incontri sono stati organizzati a livello di Ateneo. Nel corso di tali incontri sono stati presentati e discussi gli obiettivi e le attività formative del CdS-STAL. Nel 2015, il giorno 24 settembre il D3A ha organizzato, presso le proprie strutture, un incontro di consultazione con il sistema socio economico, a cui hanno partecipato i rappresentanti dei CdS del D3A ed i rappresentanti delle organizzazioni della produzione e delle professioni di riferimento in particolare: Organizzazioni Professionali (CIA, Coldiretti), Camera di Commercio di Ancona, Ordine dei Tecnologi Alimentari, Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, Associazioni operanti nel settore dell'Olivicoltura (AIOMA, AIFO), ASSAM, Forum Nazionale Agricoltura Sociale, Parco del Conero, Cooperative (H.O.R.T.), Organizzazioni per la formazione professionale (SIDA-UTC), Corpo Forestale dello Stato. In occasione di tale incontro, l'offerta formativa, illustrata dal presidente del CdS-STAL, è stata valutata congrua con le esigenze del mercato dalle organizzazioni presenti. Gli obiettivi formativi del CdS-STAL sono stati apprezzati ed in linea con le aspettative del mondo del lavoro. I risultati di apprendimento attesi, le figure professionali formate e le opportunità occupazionali previste sono state valutate positivamente dagli intervenuti.

La CP ritiene che, nel loro complesso, le organizzazioni e gli enti consultati siano adeguatamente rappresentativi, a livello regionale e nazionale, delle esigenze del sistema economico e produttivo connesso con gli obiettivi del CdS-STAL, anche se esistono margini di miglioramento soprattutto con riferimento alla rappresentatività in campo internazionale. Come proposta di miglioramento la CP suggerisce di individuare ulteriori aziende/enti con cui confrontarsi per meglio individuare le competenze richieste dalle prospettive occupazionali a livello internazionale (e più specificatamente europeo).

Nell'ambito dello stesso incontro del 24-09-2015, le parti sociali hanno altresì evidenziato i seguenti aspetti: i) importanza di incentivare l'approccio *problem solving* nell'ambito delle attività didattiche, ii) rendere più efficaci i tirocini di formazione e orientamento (TFO); iii) creare interazioni continue con le associazioni di categoria e aziende; iv) incrementare momenti di incontro e scambio di idee tra D3A, imprese e liberi professionisti; v) inserire un maggior numero di seminari con target applicativo tenuti da professionisti e/o imprenditori; vi) migliorare il trasferimento delle conoscenze tra l'Università e il tessuto sociale soprattutto nelle aree interne della regione. Sulla base di tali osservazioni, il CdS-STAL, avvalendosi della Commissione tirocinio, ha predisposto una scheda di valutazione del tirocinante da compilare a cura del tutor aziendale circa le eventuali carenze formative e la capacità del tirocinante di inserirsi in un ambiente lavorativo. Tale scheda è parte integrante del libretto-registro di tirocinio che i tutor aziendali devono compilare. **Al fine di**

implementare i rapporti tra tutor accademico e tutor aziendale e di permettere una più oggettiva valutazione, la CP propone che: i) la suddetta scheda di valutazione sia inviata direttamente dal tutor aziendale al tutor accademico per via telematica; ii) che i risultati delle schede complessivamente raccolte nell'arco dell'A.A. siano elaborati dalla Commissione tirocinio e trasmessi al CdS-STAL mediante relazione annuale.

La CP propone l'introduzione contemporanea di una scheda di valutazione da compilare a cura del tirocinante per valutare il grado di soddisfazione dello stesso strettamente connesso alla qualità e affidabilità dell'ente/azienda ospitante. La Commissione tirocinio utilizzerà i risultati emersi da queste ulteriori schede per aggiornare annualmente e migliorare l'offerta delle aziende/enti convenzionati.

Dalla documentazione disponibile presso il DA3 risulta inoltre che, nell'a.a 2014-15 sono stati organizzati diversi convegni, giornate di studio, seminari ed incontri che hanno visto la partecipazione del modo lavorativo, nel corso dei quali sono state analizzate anche tematiche inerenti la formazione professionale richiesta ai laureati del CdS-STAL. L'elenco completo degli incontri, pubblicizzati mediante i canali istituzionali (sito WEB, piattaforma Moodle, locandine, ecc.) e social media, è consultabile sul sito istituzionale del D3A. E' stato inoltre organizzato il corso di preparazione all'esame di abilitazione alla professione di dottore agronomo e dottore forestale, con la partecipazione attiva di diversi professionisti di settore.

Per comprendere le dinamiche della domanda formativa, delle richieste del mondo del lavoro ed eventualmente riformulare anche solo alcune singole attività formative, non essendo disponibili specifici studi di settore, la CP ha preso in considerazione i risultati delle analisi di banche dati (AlmaLaurea), la scheda SUA del CdS-STAL (quadro C2) e gli esiti dei questionari rivolti ai neolaureati.

Vista la disponibilità dei dati disaggregati nella banca dati ALMALAUREA, la CP suggerisce l'analisi dei dati per singolo CdS.

La CP dopo aver esaminato il quadro A2 delle schede SUA del CdS-STAL, ritiene che vi sia coerenza tra gli obiettivi del corso e gli sbocchi professionali.

QUADRO B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Sulla base della documentazione disponibile, la CP constata che le attività formative programmate sono coerenti con il raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati. **La CP considera altresì importante che nell'ambito del CdS-STAL vengano sistematicamente (con cadenza annuale) esaminati i programmi di tutti gli insegnamenti al fine di evidenziare eventuali carenze formative o ridondanze.**

QUADRO C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Dall'analisi della scheda SUA del CdS-STAL emerge coerenza sia tra il SSD del docente e la materia di insegnamento sia tra i programmi dei singoli insegnamenti e le conoscenze/competenze che il CdS intende

sviluppare nel laureato. Inoltre, si rileva che il numero dei corsi di insegnamento a contratto è diminuito e che la didattica del CdS-STAL è erogata da una docenza strutturata e in maggioranza afferente al D3A.

La valutazione della qualità della didattica erogata dal CdS-STAL è basata sui dati definitivi delle schede di valutazione compilate dagli studenti e relativi all'a.a. 2013-2014 in quanto, ad oggi, i dati definitivi relativi all'a.a. 2014-2015 non sono disponibili (la scadenza della procedura relativa al rilevamento e all'analisi di tali dati coincide con la fine dell'anno solare).

Dai dati disponibili dalle schede di valutazione dell'a.a. 2013-2014 e riferite ai soli studenti frequentanti emerge un quadro complessivamente positivo. Dall'analisi del Riesame annuale 2015 il CdS-STAL risulta apprezzato in media dall'84% degli studenti. Questo riscontro positivo viene evidenziato anche dall'analisi effettuata sui singoli quesiti quali: chiarezza delle modalità di esame, capacità del docente di stimolare interesse ed interesse degli studenti verso gli argomenti del corso e per i quali la percentuale di risposte favorevoli è compresa fra l'80 e il 90%.

Dal riesame annuale (quadro 2.b) emerge inoltre l'importanza della presenza della piattaforma Moodle (*Learning Managing System di Ateneo*, www.lms.univpm.it) come strumento per coadiuvare la didattica a distanza, cui hanno aderito numerosi docenti del CdS-STAL che hanno attivato in modalità e-learning i loro insegnamenti. Gli insegnamenti attivati in modalità e-learning risultano particolarmente apprezzati dagli studenti così come evidenziato dalle schede di valutazione.

Nonostante il riscontro positivo, la CP rileva che i tempi tecnici di rilevamento delle schede di valutazione sono, seppur necessari, comunque troppi lunghi. Infatti il docente viene a conoscenza di eventuali criticità relative al proprio insegnamento con almeno un anno di ritardo, il che di conseguenza comporta un ritardo sia dell'individuazione sia dell'applicazione delle necessarie azioni correttive. La CP pertanto suggerisce che l'ateneo si attivi affinché i singoli docenti possano ricevere in tempi più rapidi dati elaborati relativi alle valutazioni degli studenti.

La CP suggerisce inoltre al CdS-STAL di favorire l'ulteriore incremento del numero dei corsi attivati in modalità e-learning attraverso una maggiore alfabetizzazione del corpo docente mediante organizzazione semestrale di incontri divulgativi (in sede di CUCS) relativi alle potenzialità, strumenti e servizi offerti dalla piattaforma Moodle-UNIVPM.

Per quanto riguarda le risorse strutturali (aule, laboratori e attrezzature etc...), si può evincere una buona dotazione di strutture e servizi. Le strutture didattiche del D3A constano di 14 aule, di cui 2 di grande capienza di circa 300 posti ciascuna e una biblioteca di Ateneo con catalogo online. Sono inoltre presenti 5 laboratori polifunzionali. Inoltre, è disponibile una sala lettura da 40 posti studio oltre ad altre postazioni di studio nelle aree comuni del Dipartimento.

Tuttavia, si deve far presente che a partire dal mese di marzo 2015 a tutt'oggi, a seguito della determinazione di una condizione di rischio stabilità e relativa chiusura temporanea di una parte degli edifici del D3A, si è reso necessario il trasferimento di una parte dell'attività didattica in altri spazi del polo universitario di Monte Dago, prontamente messi a disposizione dal Rettorato in sinergia con la Direzione del Dipartimento.

A tal proposito, la CP rileva che l'attività didattica non ha subito sostanziali inefficienze e ritardi e anzi ritiene che la risposta all'emergenza strutturale sia stata efficace e tempestiva evitando così situazioni di discontinuità nella didattica erogata, grazie anche ad una pronta informazione sul sito del D3A e di Ateneo dei cambiamenti logistici. E' possibile infatti reperire sul sito di Dipartimento la dislocazione delle nuove aule in cui viene svolta la didattica del CdS-STAL, sia del secondo semestre 2014-2015 e sia del primo semestre in corso (a.a. 2015-2016). Tuttavia, il persistere di questa situazione rende impossibile l'accesso ad alcuni laboratori didattici fondamentali quali ad es. laboratorio informatico e quello di analisi sensoriale, con potenziali ripercussioni negative sul percorso formativo degli studenti. La CP auspica che tutti i laboratori didattici vengano resi nuovamente agibili entro l'inizio del prossimo a.a. 2016-17. Poiché il Regolamento prevede che, almeno un terzo dell'attività didattica offerta, sia erogata sotto forma di attività pratiche e di

laboratorio, la CP auspica che il CdS-STAL mantenga e possibilmente incrementi il budget destinato a tali attività.

QUADRO D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La CP riscontra la presenza di tutte le informazioni relative alla modalità di accertamento delle conoscenze previste dal CdS-STAL sia sulla scheda SUA CdS (quadro B1.b) sia sul sito istituzionale del D3A (nel menù didattica-guida dello studente). La CP riscontra altresì che i link relativi ai programmi del CdS-STAL, seppur presenti, risultano non attivi e quindi non consultabili. **La CP suggerisce di verificare periodicamente che i link relativi ai programmi del CdS-STAL siano attivi e quindi consultabili.**

La CP segnala inoltre un sostanziale differenza tra le schede informative degli insegnamenti offerti nel CdS-STAL consultabili sul sito di Ateneo e quelle richieste dalle linee guida ANVUR. Queste ultime infatti prevedono che negli obiettivi del corso siano chiaramente indicate *le conoscenze e la capacità di applicare le conoscenze* e nelle modalità di svolgimento dell'esame siano indicati *i metodi di valutazione dell'apprendimento, i criteri di valutazione dell'apprendimento, i criteri di misura dell'apprendimento e criteri di attribuzione del voto finale.*

La CP pertanto suggerisce di integrare la scheda "Guida dello Studente" presente sul sito di Ateneo con i suddetti campi così da poterla uniformare con quanto richiesto dall'ANVUR.

QUADRO E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

La CP ha analizzato il Rapporto del Riesame del CdS-STAL constatando che sono stati correttamente valutati gli elementi elencati nelle schede previste dal format ANVUR. Più in particolare, per quanto riguarda:

1. l'ingresso, il percorso e l'uscita dal CdS-STAL: sono state esaminate le azioni correttive già intraprese e gli esiti, è stata analizzata la situazione sulla base dei dati, sono stati valutati gli interventi correttivi;
2. l'esperienza dello studente: sono state esaminate le azioni correttive già intraprese e gli esiti, è stata analizzata la situazione sulla base di dati, segnalazioni e osservazioni, sono stati valutati gli interventi correttivi;
3. l'accompagnamento nel mondo del lavoro: sono state esaminate le azioni correttive già intraprese e gli esiti, è stata analizzata la situazione ed effettuato un commento ai dati, sono stati valutati gli interventi correttivi.

La CP ha preso in considerazione i documenti di Riesame Annuale 2015 predisposti dal CdS-STAL per valutare se le azioni correttive previste siano state messe in atto, le difficoltà riscontrate nel perseguimento degli obiettivi e l'efficacia degli interventi nel superamento delle criticità.

Per tutte le criticità emerse sono state proposte azioni correttive adeguate che, nella maggior parte dei casi, risultano completate. La CP rileva che l'azione riguardante la ragione degli abbandoni (sez. 1a riesame annuale) non è conclusa e l'obiettivo non è stato raggiunto. **La CP suggerisce di valutare se sia opportuno riproporre tale azione o commentare l'eventuale impossibilità di completarla.**

La CP segnala che nel Riesame annuale 2015 (esperienza dello studente, sez. 2b,) i dati definitivi relativi alle schede di valutazione sono stati forniti in modo aggregato e non specifico per i singoli aspetti inerenti la qualità degli insegnamenti quali ad esempio valutazione delle attività integrative, reperibilità dei docenti, adempimento del programma dei corsi, chiarezza delle modalità di esame, capacità del docente di stimolare interesse, interesse sugli argomenti del corso etc. **La CP suggerisce di valutare i dati in modo disaggregato e di ridiscutere in sede di CUCS e CdD la possibilità di rendere pubblici i dati dei singoli insegnamenti in modo**

non anonimo, al fine di poter individuare in modo più puntuale eventuali criticità e predisporre azioni correttive mirate.

QUADRO F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, sui dati statistici relativi ai CdS e Analisi delle problematiche/osservazioni/considerazioni sollevate dalla componente studentesca

Da quanto emerge dal Riesame annuale (sez. 2b) la gestione del sistema di valutazione è stata centralizzata mettendo a sistema una metodologia che ha consentito di: i) rendere pubblici i risultati emersi nelle schede di valutazione attraverso la pubblicazione sul sito del D3A di una sintesi grafica del giudizio complessivo dei singoli insegnamenti (indicati in forma anonima); ii) individuare tempestivamente gli insegnamenti con criticità e valutazioni al di sotto degli standard del CdS-STAL; iii) attivare, con la supervisione dei responsabili della didattica (Direttore del D3A e Presidente del CdS-STAL) possibili azioni correttive con i docenti interessati. In particolare, in presenza di evidenti criticità per alcuni insegnamenti, il Direttore del Dipartimento e il Presidente del CdS-STAL hanno convocato i docenti responsabili degli insegnamenti specifici per discutere i risultati delle valutazioni e concordare azioni correttive.

La CP suggerisce di verificare l'esito della metodologia sopra descritta analizzando il trend del singolo insegnamento relativo al grado di soddisfazione complessivo espresso dagli studenti attraverso le schede di valutazione raccolte nel corso del triennio.

La CP ritiene che la metodologia di valutazione sia adeguata, sebbene **implementabile con l'inserimento di un campo opzionale per la valutazione della qualità degli insegnamenti erogati anche in modalità e-learning.**

La CP consultata la documentazione disponibile, fa presente che non è possibile **rilevare la significatività della partecipazione al questionario di valutazione. Pertanto suggerisce di esplicitare questo dato nella relazione del Riesame annuale.**

QUADRO G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La CP giudica le informazioni contenute nel portale University relativo al CdS-STAL siano aggiornate e complete. La pagina web di ateneo dedicata alle schede SUA – CdS-STAL risulta altresì completa e aggiornata, tuttavia alcuni link non permettono la visualizzazioni delle informazioni caricate come file PDF. **La CP auspica la risoluzione di tali criticità.**

CORSO DI STUDIO IN "SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (STA)", CLASSE L25

QUADRO A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Dalla scheda SUA-CdS-STA a.a. 2014-15 (Quadro A1) risulta che -allo scopo di analizzare la proposta di trasformazione del corso di studio ai sensi del D.M. 270/04 -il giorno 23 gennaio 2009, si sono riuniti presso il Rettorato dell'Università Politecnica delle Marche ad Ancona i rappresentanti delle parti sociali e delle professioni interessate ai percorsi formativi e professionali dei CdS di Ateneo, alla presenza del Rettore, del Direttore Generale, del Dirigente della Ripartizione Didattica e del rappresentante della Facoltà di Agraria (oggi Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, D3A). Il rappresentante della Facoltà di Agraria ha illustrato le logiche seguite nella proposta di trasformazione del CdS-STA ai sensi del D.M. 270/04. Le Organizzazioni presenti hanno preso atto della trasformazione del CdS-STA e hanno espresso il loro parere positivo. Dal riesame ciclico del CdS-STA 2015 risulta che dal 2009 al 2014 annualmente il CdS-STA è stato oggetto di discussione e confronto con le parti sociali e i portatori di interesse locale. In particolare, sono stati ascoltati i rappresentanti della Regione Marche e dei suoi Servizi Tecnici (ASSAM), delle Organizzazioni Professionali, delle associazioni dei Produttori ecc. Gli incontri sono stati organizzati a livello di Ateneo. Nel corso di tali incontri sono stati presentati e discussi gli obiettivi e le attività formative del CdS-STA. Nel 2015, il giorno 24 Settembre il D3A ha organizzato, presso le proprie strutture, un incontro di consultazione con il sistema socio-economico, a cui hanno partecipato i rappresentanti dei CdS del D3A ed i rappresentanti delle organizzazioni della produzione e delle professioni di riferimento, ed in particolare: Organizzazioni Professionali (CIA, Coldiretti), Camera di Commercio di Ancona, Ordine dei Tecnologi Alimentari, Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, Associazioni operanti nel settore dell'Olivicoltura (AIOMA, AIFO), ASSAM, Forum Nazionale Agricoltura Sociale, Parco del Conero, Cooperative (H.O.R.T.), Organizzazioni per la formazione professionale (SIDA-UTC), Corpo Forestale dello Stato. In occasione di tale incontro, l'offerta formativa, illustrata dal presidente del CdS-STA, è stata valutata congrua con le esigenze del mercato dalle organizzazioni presenti. Gli obiettivi formativi del CdS-STA sono stati apprezzati ed in linea con le aspettative del mondo del lavoro. I risultati di apprendimento attesi, le figure professionali formate e le opportunità occupazionali previste sono state valutate positivamente dagli intervenuti.

La CP ritiene che, nel loro complesso, le organizzazioni e gli enti consultati siano adeguatamente rappresentativi, a livello regionale e nazionale, delle esigenze del sistema economico e produttivo connesso con gli obiettivi del CdS-STA, anche se esistono margini di miglioramento soprattutto con riferimento alla rappresentatività in campo internazionale. Come proposta di miglioramento la CP suggerisce di individuare ulteriori aziende/enti con cui confrontarsi per meglio individuare le competenze richieste dalle prospettive occupazionali a livello internazionale (e più specificatamente europeo).

Nell'ambito dello stesso incontro del 24-09-2015, le parti sociali hanno altresì evidenziato i seguenti aspetti: i) importanza di incentivare l'approccio *problem solving* nell'ambito delle attività didattiche; ii) rendere più efficaci i tirocini di formazione e orientamento (TFO); iii) creare interazioni continue con le associazioni di categoria e aziende; iv) incrementare momenti di incontro e scambio di idee tra D3A, imprese e liberi professionisti; v) inserire un maggior numero di seminari con target applicativo tenuti da professionisti e/o imprenditori; vi) migliorare il trasferimento delle conoscenze tra Università e tessuto sociale soprattutto nelle aree interne della regione. Sulla base di tali osservazioni, il CdS-STA, avvalendosi della Commissione tirocinio, ha predisposto una scheda di valutazione del tirocinante da compilare a cura del tutor aziendale circa le eventuali carenze formative e la capacità del tirocinante di inserirsi in un ambiente lavorativo. Tale scheda è parte integrante del libretto-registro di tirocinio che i tutor aziendali devono compilare. **Al fine di**

implementare i rapporti tra tutor accademico e tutor aziendale e di permettere una più oggettiva valutazione, la CP propone che: i) la suddetta scheda di valutazione sia inviata direttamente dal tutor aziendale al tutor accademico per via telematica; ii) che i risultati delle schede complessivamente raccolte nell'arco dell'a.a.. siano elaborati dalla Commissione tirocinio e trasmessi al CdS- STA mediante relazione annuale.

Inoltre, la CP propone l'introduzione contemporanea di una scheda di valutazione da compilare a cura del tirocinante per valutare il grado di soddisfazione dello stesso strettamente connesso alla qualità e affidabilità dell'ente/azienda ospitante. La Commissione tirocinio utilizzerà i risultati emersi da queste ulteriori schede per aggiornare annualmente e migliorare l'offerta delle aziende/enti convenzionati.

Dalla documentazione disponibile presso il D3A risulta inoltre che, nell'a.a. 2014-15, sono stati organizzati diversi convegni, giornate di studio, seminari ed incontri che hanno visto la partecipazione del mondo lavorativo, nel corso dei quali sono state analizzate anche tematiche inerenti la formazione professionale richiesta ai laureati del CdS-STA. L'elenco completo degli incontri, pubblicizzati mediante i canali istituzionali (sito WEB, piattaforma Moodle, locandine, ecc.) e social media, è consultabile sul sito istituzionale del D3A. E' stato inoltre organizzato il corso di preparazione all'esame di abilitazione alla professione di dottore agronomo e dottore forestale, con la partecipazione attiva di diversi professionisti di settore.

Per comprendere le dinamiche della domanda formativa, delle richieste del mondo del lavoro ed, eventualmente, riformulare anche solo alcune singole attività formative, non essendo disponibili specifici studi di settore, la CP ha preso in considerazione il risultato delle analisi di banche dati (AlmaLaurea), la scheda SUA-STA, quadro C2 e gli esiti dei questionari rivolti ai neolaureati.

Vista la disponibilità dei dati disaggregati nella banca dati ALMALAUREA, la CP suggerisce l'analisi dei dati per il singolo CdS-STA.

La CP dopo aver esaminato il quadro A2 della scheda SUA del CdS-STA, ritiene che vi sia coerenza tra gli obiettivi del corso e gli sbocchi professionali.

QUADRO B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Sulla base della documentazione disponibile, la CP constata che le attività formative programmate sono coerenti con il raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati. **La CP considera altresì importante che nell'ambito del CdS-STA vengano sistematicamente (con cadenza annuale) esaminati i programmi di tutti gli insegnamenti al fine di evidenziare eventuali carenze formative o ridondanze.**

QUADRO C- Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Dall'analisi della scheda SUA del CdS-STA emerge coerenza sia tra SSD del docente e la materia di insegnamento sia tra i programmi dei singoli insegnamenti e le conoscenze/competenze che il CdS intende

sviluppare nel laureato. Inoltre, si rileva che il numero dei corsi di insegnamento a contratto è diminuito e che la didattica del CdS-STA è erogata da una docenza strutturata e in maggioranza afferente al D3A.

La valutazione della qualità della didattica erogata dal CdS-STA da parte degli studenti è basata sui dati definitivi delle schede di valutazione relativi all'a.a. 2013-2014 in quanto, ad oggi, i dati definitivi relativi all'a.a. 2014-2015 non sono disponibili (la scadenza della procedura relativa al rilevamento e all'analisi coincide con la fine dell'anno solare).

Dai dati disponibili delle schede di valutazione dell'a.a. 2013-2014 e riferite ai soli studenti frequentanti emerge un quadro complessivamente positivo. Dall'analisi del Riesame ciclico 2015, le valutazioni dei singoli corsi sono state molto soddisfacenti. Gli studenti che dichiarano mediamente di ritenersi soddisfatti complessivamente della laurea in STA sono circa l'80,4% del totale. Le domande che riguardano la qualità delle attività integrative, la reperibilità del docente e l'adempimento del programma dei corsi ha un gradimento da parte degli utenti superiore al 85%. Chiarezza delle modalità di esame, interesse sugli argomenti del corso, adeguatezza delle aule e servizi e-learning superano l'80% delle risposte positive. Le risposte inerenti la coerenza tra carico di studio e CFU, la capacità del docente di stimolare interesse, il carico didattico complessivo e infine il materiale didattico fornito dai docenti è valutato positivamente da almeno il 73% degli iscritti, mentre un valore più basso è stato riservato all'adeguatezza delle conoscenze preliminari (66%).

Dal riesame annuale (quadro 2.b) emerge inoltre l'importanza della presenza della piattaforma Moodle (*Learning Managing System di Ateneo*, www.lms.univpm.it) come strumento per coadiuvare la didattica a distanza, cui hanno aderito numerosi docenti del CdS-STA che hanno attivato in modalità e-learning i loro insegnamenti. Gli insegnamenti attivati in modalità e-learning risultano particolarmente apprezzati dagli studenti così come evidenziato dalle schede di valutazione.

Nonostante il riscontro positivo, la CP rileva che i tempi tecnici di rilevamento delle schede di valutazione sono, seppur necessari, comunque troppi lunghi. Infatti il docente viene a conoscenza di eventuali criticità relative al proprio insegnamento con almeno un anno di ritardo, il che di conseguenza comporta un ritardo sia dell'individuazione sia dell'applicazione delle necessarie azioni correttive. La CP suggerisce che l'Ateneo si attivi in modo che i singoli docenti possano ricevere in tempi più brevi i dati elaborati relativi alle valutazioni degli studenti.

La CP suggerisce inoltre al CdS-STA di favorire l'ulteriore incremento del numero dei corsi attivati in modalità e-learning attraverso una maggiore alfabetizzazione del corpo docente mediante organizzazione semestrale di incontri divulgativi (in sede di CUCS) relativi alle potenzialità, strumenti e servizi offerti dalla piattaforma Moodle-UNIVPM.

Per quanto riguarda le risorse strutturali (aule, laboratori e attrezzature etc...), si può evincere una buona dotazione di strutture e servizi. Le strutture didattiche del D3A constano di 14 aule, di cui 2 di grande capienza di circa 300 posti ciascuna e una biblioteca di Ateneo con catalogo online. Sono inoltre presenti 5 laboratori polifunzionali. Inoltre, è disponibile una sala lettura da 40 posti studio oltre ad altre postazioni di studio nelle aree comuni del Dipartimento.

Tuttavia, si deve far presente che a partire dal mese di marzo 2015 a tutt'oggi, a seguito della determinazione di una condizione di rischio stabilità e relativa chiusura temporanea di una parte degli edifici del D3A, si è reso necessario il trasferimento di una parte dell'attività didattica in altri spazi del polo universitario di Monte Dago, prontamente messi a disposizione dal Rettorato in sinergia con la Direzione del Dipartimento.

A tal proposito, la CP rileva che l'attività didattica non ha subito sostanziali inefficienze e ritardi e anzi ritiene che la risposta all'emergenza strutturale sia stata efficace e tempestiva evitando così situazioni di discontinuità nella didattica erogata, grazie anche ad una pronta informazione sul sito del D3A e di Ateneo dei cambiamenti logistici. E' possibile infatti reperire sul sito di Dipartimento la dislocazione delle nuove aule in cui viene svolta la didattica del CdS-STA, sia del secondo semestre 2014-2015 e sia del primo semestre in corso (a.a. 2015-2016). Tuttavia, il persistere di questa situazione rende impossibile l'accesso ad

alcuni laboratori didattici fondamentali quali ad es. laboratorio informatico e quello di analisi sensoriale, con potenziali ripercussioni negative sul percorso formativo degli studenti. **La CP auspica che tutti i laboratori didattici vengano resi nuovamente agibili entro l'inizio del prossimo a.a. 2016-17.** Poiché il Regolamento prevede che, almeno un terzo dell'attività didattica offerta, sia erogata sotto forma di attività pratiche e di laboratorio, **la CP auspica che il CdS-STA mantenga e possibilmente incrementi il budget destinato a tali attività.**

QUADRO D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La CP riscontra la presenza di informazioni relative alla modalità di accertamento delle conoscenze previste dal CdS-STA sia sulla scheda SUA-CdS (quadro B1b) sia sul sito istituzionale del D3A (nel menù didattica-guida dello studente). La CP riscontra altresì che i *link* relativi ai programmi del CdS-STA, seppur presenti, risultano non attivi e quindi non consultabili.

La CP suggerisce di verificare periodicamente che i link relativi ai programmi del CdS-STA siano attivi e, quindi, consultabili.

La CP segnala inoltre una sostanziale differenza tra le schede informative degli insegnamenti offerti nel CdS-STA consultabili sul sito di Ateneo e quelle richieste dalle linee guida ANVUR. Queste ultime infatti prevedono che negli obiettivi del corso siano chiaramente indicate *le conoscenze e la capacità di applicare le conoscenze* e nelle modalità di svolgimento dell'esame siano indicati *i metodi di valutazione dell'apprendimento, i criteri di valutazione dell'apprendimento, i criteri di misura dell'apprendimento e criteri di attribuzione del voto finale*

La CP pertanto suggerisce di integrare la scheda "Guida dello Studente" presente sul sito di Ateneo con i suddetti campi così da poterla uniformare con quanto richiesto dall'ANVUR.

Quadro E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

La CP ha analizzato il Rapporto del Riesame del CdS-STA constatando che sono stati correttamente valutati gli elementi elencati nelle schede previste dal format ANVUR. Più in particolare, per quanto riguarda:

1. l'ingresso, il percorso e l'uscita dal CdS: sono state esaminate le azioni correttive già intraprese e gli esiti, è stata analizzata la situazione sulla base dei dati, sono stati valutati gli interventi correttivi;
2. l'esperienza dello studente: sono state esaminate le azioni correttive già intraprese e gli esiti, è stata analizzata la situazione sulla base di dati, segnalazioni e osservazioni, sono stati valutati gli interventi correttivi;
3. l'accompagnamento nel mondo del lavoro: sono state esaminate le azioni correttive già intraprese e gli esiti, è stata analizzata la situazione ed effettuato un commento ai dati, sono stati valutati gli interventi correttivi.

La CP ha preso in considerazione i documenti del Riesame Annuale 2015 predisposti dal CdS-STA per valutare se le azioni correttive previste sono state messe in atto, le difficoltà riscontrate nel perseguimento degli obiettivi e l'efficacia degli interventi nel superamento delle criticità.

Per tutte le criticità emerse sono state proposte azioni correttive adeguate che, nella maggior parte dei casi, risultano completate. La CP rileva che l'azione riguardante la ragione degli abbandoni (sez. 1a del Riesame annuale) non è conclusa e l'obiettivo non è stato raggiunto. **La CP suggerisce di valutare se sia opportuno riproporre tale azione o commentare l'eventuale impossibilità di completarla.**

La CP segnala che nel Riesame annuale 2015 (esperienza dello studente, sez. 2b,) i dati definitivi relativi alle schede di valutazione sono stati forniti in modo aggregato e non specifico per i singoli aspetti inerenti la

qualità degli insegnamenti, quali ad es. valutazione delle attività integrative, reperibilità del docente, adempimento del programma dei corsi, chiarezza delle modalità di esame, capacità del docente di stimolare interesse, interesse sugli argomenti del corso, etc.. **La CP suggerisce di valutare i dati in modo disaggregato e di ridiscutere in sede di CUCS e CdD la possibilità di rendere pubblici i dati dei singoli insegnamenti in modo non anonimo, al fine di poter individuare in modo più puntuale eventuali criticità e predisporre azioni correttive mirate.**

Quadro F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, sui dati statistici relativi ai CdS e Analisi delle problematiche/osservazioni/considerazioni sollevate dalla componente studentesca

Da quanto emerge dal Riesame annuale (sez. 2b) la gestione del sistema di valutazione è stata centralizzata mettendo a sistema una metodologia che ha consentito di: i) rendere pubblici i risultati delle schede di valutazione attraverso la pubblicazione sul sito del D3A di una sintesi grafica del giudizio complessivo dei singoli insegnamenti (indicati in forma anonima); ii) individuare tempestivamente gli insegnamenti con criticità e valutazioni al di sotto degli standard del CdS-STA; iii) attivare, con la supervisione dei responsabili della didattica (Direttore del D3A e Presidente del CdS-STA) possibili azioni correttive con i docenti interessati. In particolare, in presenza di evidenti criticità, il Direttore del Dipartimento e il Presidente del CdS-STA hanno convocato i docenti responsabili degli insegnamenti specifici per discutere i risultati delle valutazioni e concordare azioni correttive.

La CP suggerisce di verificare l'esito della metodologia sopra descritta analizzando il trend del singolo insegnamento relativo al grado di soddisfazione complessivo espresso dagli studenti attraverso le schede di valutazione raccolte nel corso del triennio.

La CP ritiene che la metodologia di valutazione sia adeguata, sebbene **implementabile con l'inserimento di un campo opzionale per la valutazione della qualità degli insegnamenti erogati anche in modalità e-learning.**

La CP consultata la documentazione disponibile, fa presente che non è possibile rilevare la significatività della partecipazione al questionario di valutazione, pertanto suggerisce di esplicitare questo dato nella relazione del Riesame annuale.

QUADRO G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La CP giudica che le informazioni contenute nel portale University relativo al CdS siano aggiornate e complete. La pagina web di Ateneo dedicata alle schede SUA-CdS-STA risulta altresì completa e aggiornata, tuttavia **alcuni link non permettono la visualizzazione delle informazioni caricate come file PDF. La CP auspica la risoluzione di tali criticità.**

CORSO DI STUDIO IN "SCIENZE AGRARIE E DEL TERRITORIO (LM-SAT)", CLASSE LM69

QUADRO A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Dalla scheda SUA del CdS LM-SAT a.a. 2014-15 (quadro A1) risulta che allo scopo di analizzare la proposta di trasformazione del corso di studio ai sensi del D.M. 270/04 il giorno 23 gennaio 2009, si sono riuniti presso il Rettorato dell'Università Politecnica delle Marche ad Ancona i rappresentanti delle parti sociali e delle professioni interessate ai percorsi formativi e professionali dei CdS di Ateneo, alla presenza del Rettore, del Dirigente della Ripartizione Didattica e dei rappresentanti della Facoltà di Agraria (oggi Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, D3A). Il rappresentante della Facoltà di Agraria ha illustrato le logiche seguite nella proposta di trasformazione del CdS-LM-SAT ai sensi del D.M. 270/04. Le Organizzazioni presenti hanno preso atto della trasformazione del CdS-LM-SAT e hanno espresso il loro parere positivo. Dal riesame ciclico di LM-SAT 2015 risulta che dal 2009 al 2014 annualmente il CdS-LM-SAT è stato oggetto di discussione e confronto con le parti sociali e i portatori di interesse locale. In particolare, sono stati ascoltati i rappresentanti della Regione Marche e dei suoi Servizi Tecnici (ASSAM), delle Organizzazioni Professionali, delle associazioni dei Produttori etc. Nel corso degli incontri, organizzati a livello di Ateneo, sono stati presentati e discussi gli obiettivi e le attività formative del CdS-LM-SAT. Il giorno 24 Settembre 2015, il D3A ha organizzato, presso le proprie strutture, un incontro di consultazione con il sistema socio economico, a cui hanno partecipato i rappresentanti dei CdS-LM-SAT del D3A ed i rappresentanti delle organizzazioni della produzione e delle professioni di riferimento in particolare Organizzazioni Professionali (CIA, Coldiretti), Camera di Commercio di Ancona, Ordine dei Tecnologi Alimentari, Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, Associazioni operanti nel settore dell'Olivicoltura (AIOMA, AIFO), ASSAM, Forum Nazionale Agricoltura Sociale, Parco del Conero, Cooperative (H.O.R.T.), Organizzazioni per la formazione professionale (SIDA-UTC), Corpo Forestale dello Stato. In occasione di tale incontro, l'offerta formativa, illustrata dal presidente del CdS-LM-SAT, è stata valutata congrua con le esigenze del mercato dalle organizzazioni presenti.

Gli obiettivi formativi del CdS-LM-SAT sono stati apprezzati ed in linea con le aspettative del mondo del lavoro. In particolare le parti sociali hanno apprezzato l'inserimento del Curriculum "Agricoltura Sociale", in quanto l'acquisizione di una laurea magistrale in un settore nuovo dell'agricoltura in notevole crescita potrebbe aumentare sensibilmente le opportunità occupazionali dei laureati in LM-SAT. I risultati di apprendimento attesi, le figure professionali formate e le opportunità occupazionali previste sono state valutate positivamente dagli intervenuti.

La CP ritiene che, nel loro complesso, le organizzazioni e gli enti consultati siano adeguatamente rappresentativi, a livello regionale e nazionale, delle esigenze del sistema economico e produttivo connesso con gli obiettivi del CdS-LM-SAT, anche se esistono margini di miglioramento soprattutto con riferimento alla rappresentatività in campo internazionale. Come proposta di miglioramento la CP suggerisce di individuare ulteriori aziende/enti con cui confrontarsi per meglio individuare le competenze richieste dalle prospettive occupazionali a livello internazionale.

Nell'ambito dello stesso incontro del 24-09-2015, le parti sociali hanno altresì evidenziato i seguenti aspetti: i) importanza di incentivare l'approccio *problem solving* nell'ambito delle attività didattiche; ii) rendere più efficaci i tirocini di formazione e orientamento (TFO); iii) creare interazioni continue con le associazioni di categoria e aziende; iv) incrementare momenti di incontro e scambio di idee tra D3A, imprese e liberi

professionisti; v) inserire un maggior numero di seminari con target applicativo tenuti da professionisti e/o imprenditori; vi) migliorare il trasferimento delle conoscenze tra Università e tessuto sociale soprattutto nelle aree interne della regione. Sulla base di tali osservazioni il CdS-LM-SAT, avvalendosi della Commissione tirocinio, ha predisposto una scheda di valutazione del tirocinante da compilare a cura del tutor aziendale circa le eventuali carenze formative e la capacità del tirocinante di inserirsi in un ambiente lavorativo. Tale scheda è parte integrante del libretto-registro di tirocinio che i tutor aziendali devono compilare.

La CP propone l'introduzione contemporanea di una scheda di valutazione da compilare a cura del tirocinante per valutare il grado di soddisfazione dello stesso strettamente connesso alla qualità e affidabilità dell'ente/azienda ospitante. La Commissione tirocinio utilizzerà i risultati emersi da queste ulteriori schede per aggiornare annualmente e migliorare l'offerta delle aziende/enti convenzionati.

Infine, considerando l'invito delle parti sociali all'introduzione del TFO anche nelle Lauree Magistrali, la CP propone l'introduzione del TFO in LM-SAT. La CP propone inoltre l'introduzione di una scheda di valutazione nell'ambito del TFO, da compilare a cura del tirocinante per valutare il grado di soddisfazione dello stesso strettamente connesso alla qualità e affidabilità dell'ente/azienda ospitante. I risultati emersi da tali schede consentiranno alla Commissione tirocinio di aggiornare e migliorare annualmente l'elenco e l'offerta delle aziende/enti convenzionati. Inoltre, il CP propone di attuare anche per il TFO in LM-SAT il sistema di valutazione del tirocinante basato sulla scheda da compilare a cura del tutor aziendale. Al fine di implementare i rapporti tra tutor accademico e tutor aziendale e di permettere una più oggettiva valutazione, la CP propone che: i) la suddetta scheda di valutazione sia inviata direttamente dal tutor aziendale al tutor accademico per via telematica; ii) che i risultati delle schede complessivamente raccolte nell'arco dell'A.A. siano elaborati dalla Commissione tirocinio e trasmessi al CdS- LM-SAT mediante relazione annuale.

Dalla documentazione disponibile presso il D3A risulta inoltre che, nell'a.a. 2014-2015 è stato organizzato il corso di preparazione all'esame di abilitazione alla professione di dottore agronomo e dottore forestale, con la partecipazione attiva di diversi professionisti di settore. Dal Riesame annuale risulta che nel 2014 sono stati organizzati diversi eventi per favorire l'incontro tra studenti e mondo del lavoro (e.g giornata di approfondimento relativa alla problematica della gestione della *Xylella fastidiosa* dell'olivo). Tali eventi sono stati pubblicizzati mediante i canali istituzionali (sito web D3A, piattaforma Moodle, locandine, etc) e social media; l'elenco completo è consultabile sul sito D3A.

Per comprendere le dinamiche della domanda formativa, delle richieste del mondo del lavoro ed, eventualmente, riformulare anche solo alcune singole attività formative, non essendo disponibili specifici studi di settore, la CP ha preso in considerazione il risultato delle analisi di banche dati (AlmaLaurea), la scheda SUA LM-SAT (quadro C2) e gli esiti dei questionari rivolti ai neolaureati.

La CP dopo aver esaminato il quadro A2 della scheda SUA CdS-LM-SAT ritiene che vi sia coerenza tra gli obiettivi del corso e gli sbocchi professionali.

QUADRO B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Sulla base della documentazione disponibile, la CP constata che le attività formative programmate sono coerenti con il raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati. La CP considera altresì importante che nell'ambito del CdS-LM-SAT vengano sistematicamente (con cadenza annuale) esaminati i programmi di tutti gli insegnamenti al fine di evidenziare eventuali carenze formative o ridondanze.

QUADRO C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Dall'analisi della scheda SUA del CdS-LM-SAT emerge coerenza sia tra SSD del docente e la materia di insegnamento sia tra i programmi dei singoli insegnamenti e le conoscenze/competenze che il CdS intende sviluppare nel laureato. Inoltre, si rileva che il numero dei corsi di insegnamento a contratto è diminuito e che la didattica del CdS-LM-SAT è erogata da una docenza strutturata e in maggioranza afferente al D3A.

La valutazione della qualità della didattica erogata dal CdS-LM-SAT è basata sui dati definitivi delle schede di valutazione compilate dagli studenti e relativi all'a.a. 2013-2014 in quanto, ad oggi, i dati definitivi relativi all'a.a. 2014-2015 non sono disponibili (la scadenza della procedura relativa al rilevamento e all'analisi dei dati coincide con la fine dell'anno solare).

Dai dati disponibili dalle schede di valutazione dell'a.a. 2013-2014 e riferite ai soli studenti frequentanti emerge un quadro complessivamente positivo. Dall'analisi del Riesame annuale 2015 il CdS-LM-SAT risulta apprezzato in media dall'83% degli studenti. Questo riscontro positivo viene evidenziato anche dall'analisi effettuata sui singoli quesiti quali: chiarezza delle modalità di esame, capacità del docente di stimolare interesse ed interesse degli studenti verso gli argomenti del corso e per i quali la percentuale di risposte favorevoli è risultata del 90%.

Dal riesame annuale (quadro 2.b) emerge inoltre l'importanza della presenza della piattaforma Moodle (*Learning Managing System di Ateneo*, (www.lms.univpm.it) come strumento per coadiuvare la didattica a distanza, cui hanno aderito numerosi docenti del CdS che hanno attivato in modalità e-learning i loro insegnamenti. Gli insegnamenti attivati in modalità e-learning risultano particolarmente apprezzati dagli studenti così come evidenziato dalle schede di valutazione.

Nonostante il riscontro positivo, **la CP rileva che i tempi tecnici di rilevamento delle schede di valutazione sono, seppur necessari, comunque troppi lunghi. Infatti il docente viene a conoscenza di eventuali criticità relative al proprio insegnamento con almeno un anno di ritardo, il che di conseguenza comporta un ritardo sia dell'individuazione sia dell'applicazione delle necessarie azioni correttive. La CP pertanto suggerisce che l'Ateneo si attivi affinché i singoli docenti possano ricevere in tempi più rapidi dati elaborati relativi alle valutazioni degli studenti.**

La CP suggerisce inoltre al CdS LM-SAT di favorire l'ulteriore incremento del numero dei corsi attivati in modalità e-learning attraverso una maggiore alfabetizzazione del corpo docente mediante organizzazione semestrale di incontri divulgativi (in sede di CUCS) relativi alle potenzialità, strumenti e servizi offerti dalla piattaforma Moodle-UNIVPM.

Per quanto riguarda le risorse strutturali (aule, laboratori e attrezzature etc...), si può evincere una buona dotazione di strutture e servizi. Le strutture didattiche del D3A constano di 14 aule, di cui 2 di grande capienza di circa 300 posti ciascuna e una biblioteca di Ateneo con catalogo online. Sono inoltre presenti 5 laboratori polifunzionali. Inoltre, è disponibile una sala lettura da 40 posti studio oltre ad altre postazioni di studio nelle aree comuni del Dipartimento.

Tuttavia, si deve far presente che a partire dal mese di marzo 2015 a tutt'oggi, a seguito della determinazione di una condizione di rischio stabilità e relativa chiusura temporanea di una parte degli edifici del D3A, si è

reso necessario il trasferimento di una parte dell'attività didattica in altri spazi del polo universitario di Monte Dago, prontamente messi a disposizione dal Rettorato in sinergia con la Direzione del Dipartimento.

A tal proposito, la CP rileva che l'attività didattica non ha subito sostanziali inefficienze e ritardi e anzi ritiene che la risposta all'emergenza strutturale sia stata efficace e tempestiva evitando così situazioni di discontinuità nella didattica erogata, grazie anche a una pronta informazione sul sito del D3A e di Ateneo dei cambiamenti logistici. E' possibile infatti reperire sul sito di Dipartimento la dislocazione delle nuove aule in cui viene svolta la didattica del CdS-LM-SAT, sia del secondo semestre 2014-2015 e sia del primo semestre in corso (a.a. 2015-2016). Tuttavia, il persistere di questa situazione rende impossibile l'accesso ad alcuni laboratori didattici fondamentali quali ad es. laboratorio informatico e quello di analisi sensoriale, con potenziali ripercussioni negative sul percorso formativo degli studenti. La CP auspica che tutti i laboratori didattici vengano resi nuovamente agibili entro l'inizio del prossimo a.a. 2016-17. Poiché il Regolamento prevede che, almeno un terzo dell'attività didattica offerta, sia erogata sotto forma di attività pratiche e di laboratorio, la CP auspica che il CdS-LM-SAT mantenga e possibilmente incrementi il budget destinato a tali attività.

QUADRO D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La CP riscontra la presenza di informazioni relative alla modalità di accertamento delle conoscenze previste dal CdS-LM-SAT sia sulla scheda SUA-CdS (quadro B1b) sia sul sito istituzionale del D3A (nel menù didattica-guida dello studente). La CP riscontra altresì che i *link* relativi ai programmi del CdS-LM-SAT, seppur presenti, risultano non attivi e quindi non consultabili.

La CP suggerisce di verificare periodicamente che i link relativi ai programmi del CdS-LM-SAT di cui sopra siano attivi e quindi consultabili.

La CP segnala inoltre una sostanziale differenza tra le schede informative degli insegnamenti offerti nel CdS-LM-SAT consultabili sul sito di Ateneo e quelle richieste dalle linee guida ANVUR. Queste ultime infatti prevedono che negli obiettivi del corso siano chiaramente indicate *le conoscenze e la capacità di applicare le conoscenze* e nelle modalità di svolgimento dell'esame siano indicati *i metodi di valutazione dell'apprendimento, i criteri di valutazione dell'apprendimento, i criteri di misura dell'apprendimento e criteri di attribuzione del voto finale*

La CP pertanto suggerisce di integrare la scheda "Guida dello Studente" presente sul sito di Ateneo con i suddetti campi così da poterla uniformare con quanto richiesto dall'ANVUR.

Quadro E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

La CP ha analizzato il Rapporto del Riesame del CdS-LM-SAT constatando che sono stati correttamente valutati gli elementi elencati nelle schede previste dal formato ANVUR. Più in particolare, per quanto riguarda:

1. l'ingresso, il percorso e l'uscita dal CdS: sono state esaminate le azioni correttive già intraprese e gli esiti, è stata analizzata la situazione sulla base dei dati, sono stati valutati gli interventi correttivi;
2. l'esperienza dello studente: sono state esaminate le azioni correttive già intraprese e gli esiti, è stata analizzata la situazione sulla base di dati, segnalazioni e osservazioni, sono stati valutati gli interventi correttivi;
3. l'accompagnamento nel mondo del lavoro: sono state esaminate le azioni correttive già intraprese e gli esiti, è stata analizzata la situazione ed effettuato un commento ai dati, sono stati valutati gli interventi correttivi.

La CP ha preso in considerazione i documenti di Riesame Annuale 2015 predisposti dal CdS-LM-SAT per valutare se le azioni correttive previste siano state messe in atto, le difficoltà riscontrate nel perseguimento degli obiettivi e l'efficacia degli interventi nel superamento delle criticità.

Per tutte le criticità emerse sono state proposte azioni correttive adeguate che, nella maggior parte dei casi risultano completate. A tal proposito, la CP ritiene valida l'azione effettuata per migliorare l'attrattività del CdS LM-SAT mediante l'attivazione a partire dall'a.a. 2015-16 del curriculum "Agricoltura Sociale" che ha affiancato il curriculum "Produzioni e Protezione delle Colture" già attivo.

La CP rileva che l'azione riguardante la ragione degli abbandoni (sez. 1a Riesame annuale) non è conclusa e l'obiettivo non è stato raggiunto. **La CP suggerisce di valutare se sia opportuno riproporre tale azione o commentare l'eventuale impossibilità di completarla.**

La CP segnala che nel Riesame annuale 2015 (esperienza dello studente, sez. 2b,) i dati definitivi relativi alle schede di valutazione sono stati forniti in modo aggregato e non specifico per i singoli aspetti inerenti la qualità degli insegnamenti quali per es. valutazione delle attività integrative, reperibilità dei docenti, adempimento del programma dei corsi, chiarezza delle modalità di esame, capacità del docente di stimolare interesse, interesse sugli argomenti del corso etc. **La CP suggerisce di valutare i dati in modo disaggregato e di ridiscutere in sede di CUCS e CdD la possibilità di rendere pubblici i dati dei singoli insegnamenti in modo non anonimo, al fine di poter individuare in modo più puntuale eventuali criticità e predisporre azioni correttive mirate.**

Quadro F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, sui dati statistici relativi ai CdS e Analisi delle problematiche/osservazioni/considerazioni sollevate dalla componente studentesca

Da quanto emerge dal riesame annuale (sez. 2b) la gestione del sistema di valutazione è stata centralizzata mettendo a sistema una metodologia che ha consentito di: i) rendere pubblici i risultati emersi nelle schede di valutazione attraverso la pubblicazione sul sito del D3A della sintesi grafica del giudizio complessivo dei singoli insegnamenti (indicati in forma anonima); ii) individuare tempestivamente gli insegnamenti con criticità e valutazioni al di sotto degli standard del Cds-LM-SAT, iii) attivare, con la supervisione dei responsabili della didattica (Direttore del D3A e Presidente del CdS-LM-SAT) possibili azioni correttive con i docenti interessati. In particolare, in presenza di evidenti criticità per alcuni insegnamenti il Direttore del Dipartimento e il Presidente del CdS-LM-SAT hanno convocato i docenti responsabili degli insegnamenti specifici per discutere i risultati delle valutazioni e concordare azioni correttive.

La CP suggerisce di verificare l'esito della metodologia sopra descritta analizzando il trend del singolo insegnamento relativo al grado di soddisfazione complessivo espresso dagli studenti attraverso le schede di valutazione raccolte nel corso del triennio.

La CP ritiene che la metodologia di valutazione sia adeguata, sebbene implementabile con l'inserimento di un campo opzionale per la valutazione della qualità dei singoli insegnamenti erogati anche in modalità e-learning.

La CP consultata la documentazione disponibile, fa presente che non è possibile rilevare la significatività della partecipazione al questionario di valutazione, pertanto suggerisce di esplicitare questo dato nella relazione del Riesame annuale.

QUADRO G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La CP giudica che le informazioni contenute nel portale University relativo al CdS siano aggiornate e complete. La pagina web di Ateneo dedicata alle schede SUA - CdS risulta altresì completa e aggiornata,

tuttavia **alcuni link non permettono la visualizzazione delle informazioni caricate come file PDF. La CP auspica la risoluzione di tali criticità.**

CORSO DI STUDIO IN "SCIENZE FORESTALI, DEL SUOLO E DEL PAESAGGIO (FORESPA)", CLASSE LM73

QUADRO A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Dalla scheda SUA-CdS-FORESPA a.a. 2014-15 (Quadro A1) risulta che a partire dal 2014 annualmente il CdS-FORESPA è stato oggetto di discussione e confronto con le parti sociali e i portatori di interesse locale. In particolare, il giorno 27 gennaio 2014 alle ore 15,30 presso il Rettorato si è tenuta la consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni nella quale i Presidenti dei consigli di corso di studio e i Presidi/Direttori di Dipartimento hanno illustrato il percorso formativo dei nuovi corsi di studio ed in particolare le caratteristiche, i contenuti, gli obiettivi formativi e le finalità. Sono stati ascoltati i rappresentanti della Regione Marche e dei suoi Servizi Tecnici (ASSAM), delle Organizzazioni Professionali, delle associazioni dei Produttori ecc. L'incontro è stato organizzato a livello di Ateneo e di Dipartimento. Nel corso dell'incontro sono stati presentati e discussi gli obiettivi e le attività formative del CdS-FORESPA. Nel 2015, il giorno 24/09/2015, il D3A ha organizzato, presso le proprie strutture, un incontro di consultazione con il sistema socio economico, a cui hanno partecipato i rappresentanti dei CdS del D3A ed i rappresentanti delle organizzazioni della produzione e delle professioni di riferimento in particolare Organizzazioni Professionali (CIA, Coldiretti), Camera di Commercio di Ancona, Ordine dei Tecnologi Alimentari, Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, Associazioni operanti nel settore dell'Olivicoltura (AIOMA, AIFO), ASSAM, Forum Nazionale Agricoltura Sociale, Parco del Conero, Cooperative (H.O.R.T.), Organizzazioni per la formazione professionale (SIDA-UTC), Corpo Forestale dello Stato. In occasione di tale incontro, l'offerta formativa, illustrata dal presidente del CdS-FORESPA, è stata valutata congrua con le esigenze del mercato dalle organizzazioni presenti. Gli obiettivi formativi del CdS-FORESPA sono stati apprezzati ed in linea con le aspettative del mondo del lavoro. E' noto infatti che le opportunità occupazionali aumentano sensibilmente con l'acquisizione di una laurea magistrale. I risultati di apprendimento attesi, le figure professionali formate e le opportunità occupazionali previste sono state valutate positivamente dagli intervenuti.

La CP ritiene che, nel loro complesso, le organizzazioni e gli enti consultati siano adeguatamente rappresentativi, a livello regionale e nazionale, delle esigenze del sistema economico e produttivo connesso con gli obiettivi del CdS-FORESPA, anche se esistono margini di miglioramento soprattutto con riferimento alla rappresentatività in campo internazionale. Come proposta di miglioramento, la CP suggerisce di individuare ulteriori aziende/enti con cui confrontarsi per meglio individuare le competenze richieste dalle prospettive occupazionali a livello internazionale (e più specificatamente europeo).

Nell'ambito dello stesso incontro del 24-09-2015, le parti sociali hanno altresì evidenziato i seguenti aspetti: i) importanza di incentivare l'approccio *problem solving* nell'ambito delle attività didattiche, ii) rendere più efficaci i tirocini di formazione e orientamento (TFO); iii) creare interazioni continue con le associazioni di categoria e aziende; iv) incrementare momenti di incontro e scambio di idee tra D3A, imprese e liberi professionisti; v) inserire un maggior numero di seminari con target applicativo tenuti da professionisti e/o imprenditori; vi) migliorare il trasferimento di conoscenze tra Università e tessuto sociale soprattutto nelle aree interne della regione.

Sulla base di tali indicazioni, dato l'apprezzamento delle parti sociali per l'introduzione del TFO nella LM SAT, la CP propone l'introduzione del TFO in LM FORESPA, come del resto avviene per SFA e per gli altri CdS triennali, introducendo anche una ulteriore scheda di valutazione da compilare a cura del tirocinante per valutare il grado di soddisfazione del tirocinante strettamente connesso alla qualità e affidabilità dell'ente/azienda ospitante. La Commissione tirocinio utilizzerà i risultati emersi da queste ulteriori schede per aggiornare annualmente e migliorare l'offerta delle aziende/enti convenzionati.

Dalla documentazione disponibile presso il D3A risulta inoltre che, nell'a.a. 2014-15 sono stati organizzati diversi convegni, giornate di studio, seminari ed incontri che hanno visto la partecipazione del mondo lavorativo, nel corso dei quali sono state analizzate anche tematiche inerenti la formazione professionale richiesta ai laureati del CdS-FORESPA. L'elenco completo degli incontri, pubblicizzati mediante i canali istituzionali (sito WEB, piattaforma Moodle, locandine, ecc.) e social media, è consultabile sul sito del D3A. E' stato inoltre organizzato il corso di preparazione all'esame di abilitazione alla professione di dottore agronomo e dottore forestale, con la partecipazione attiva di diversi professionisti di settore.

Alla CP non risultano specifici studi di settore, essendo FORESPA un corso di nuova attivazione. Non sono nemmeno disponibili di conseguenza neppure i risultati delle analisi dei dati di Alma laurea.

La CP dopo aver esaminato il quadro A2 delle schede SUA del CdS-FORESPA, ritiene vi sia coerenza tra gli obiettivi del corso e gli sbocchi professionali.

QUADRO B: Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Sulla base della documentazione disponibile, la CP constata che le attività formative programmate sono coerenti con il raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati.

La CP considera altresì importante che nell'ambito dei CdS-FORESPA vengano sistematicamente esaminati i programmi di tutti gli insegnamenti con cadenza annuale, al fine di evidenziare eventuali carenze formative o ridondanze.

QUADRO C: Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Dall'analisi della scheda SUA del CdS-FORESPA emerge coerenza, sia tra il SSD del docente e la materia di insegnamento, sia tra i programmi dei singoli insegnamenti e le conoscenze/competenze che il CdS intende sviluppare nel laureato. Inoltre, si rileva che la didattica del CdS-FORESPA è erogata da una docenza strutturata e in maggioranza afferente al D3A.

Poiché trattasi di un corso di nuova attivazione, la valutazione da parte degli studenti della qualità della didattica erogata dal CdS-FORESPA dovrà essere basata sui dati definitivi delle schede di valutazione relativi all'a.a. 2014-2015, che ancora non sono ancora disponibili: la scadenza per il rilevamento e l'analisi di tali dati coincide con la fine dell'anno solare.

Dal riesame annuale (Quadro 2.b) emerge inoltre l'importanza della presenza della piattaforma Moodle (*Learning Managing System di Ateneo*, www.lms.univpm.it) come strumento per coadiuvare la didattica a

distanza, cui hanno aderito numerosi docenti del CdS che hanno attivato in modalità e-learning i loro insegnamenti. Gli insegnamenti attivati in modalità e-learning risultano particolarmente apprezzati dagli studenti di altri CdS; si prevede che anche per il CdS-FORESPA ci potrà essere un sostanziale apprezzamento, anche se alla data odierna le schede di valutazione non sono ancora disponibili.

Visto il riscontro positivo per gli altri CdS, la CP auspica che i tempi tecnici di rilevamento delle schede di valutazione siano accelerati anche nel caso del CdS-FORESPA. Infatti attualmente il docente viene a conoscenza di eventuali criticità relative al proprio corso con almeno un anno di ritardo, il che di conseguenza comporta un ritardo sia dell'individuazione sia dell'applicazione delle necessarie azioni correttive, come è avvenuto negli altri CdS.

La CP suggerisce inoltre al CdS-FORESPA di favorire l'ulteriore incremento del numero dei corsi attivati in modalità e-learning attraverso una maggiore alfabetizzazione del corpo docente mediante organizzazione semestrale di incontri divulgativi relativi alle potenzialità, strumenti e servizi offerti dalla piattaforma Moodle-UNIVPM.

Per quanto riguarda le risorse strutturali (aule, laboratori e attrezzature etc...), si può evincere una buona dotazione di strutture e servizi. Le strutture didattiche del D3A constano di 14 aule, di cui 2 di grande capienza di circa 300 posti ciascuna e una biblioteca di Ateneo con catalogo on-line. Sono inoltre presenti 5 laboratori polifunzionali. Inoltre, è disponibile una sala lettura da 40 posti studio oltre ad altre postazioni di studio nelle aree comuni del Dipartimento.

Tuttavia, si deve far presente che a partire dal mese di marzo 2015 a tutt'oggi, a seguito della determinazione di una condizione di rischio stabilità e relativa chiusura temporanea di una parte degli edifici del D3A, si è reso necessario il trasferimento di una parte dell'attività didattica in altri spazi del polo universitario di Monte Dago, prontamente messi a disposizione dal Rettorato in sinergia con la Direzione del Dipartimento.

A tal proposito, la CP rileva che l'attività didattica non ha subito sostanziali inefficienze e ritardi e anzi ritiene che la risposta all'emergenza strutturale sia stata efficace e tempestiva evitando così soluzioni di continuità nella didattica erogata, grazie anche ad una pronta informazione sul sito del D3A e di Ateneo dei cambiamenti logistici. E' possibile infatti reperire sul sito di Dipartimento la dislocazione delle nuove aule in cui viene svolta la didattica del CdS-FORESPA, sia del secondo semestre 2014-2015 e sia del primo semestre in corso (a.a. 2015-2016). Tuttavia il persistere di questa situazione rende impossibile l'accesso ad alcuni laboratori didattici fondamentali, quali ad esempio il laboratorio informatico, con potenziali ripercussioni negative sul percorso formativo degli studenti. La CP auspica che tutti i laboratori didattici vengano resi nuovamente agibili entro l'inizio del prossimo A.A. 2016-2017. Poiché il Regolamento prevede che almeno un terzo della didattica offerta sia erogata in forma di attività pratiche e di laboratorio, la CP auspica che il CdS-FORESPA mantenga e possibilmente incrementi il budget destinato a tali attività.

QUADRO D: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La CP riscontra la presenza di informazioni relative alla modalità di accertamento delle conoscenze previste dal CdS, sia sulla scheda SUA CdS (Quadro B1b), sia sul sito istituzionale del D3A (nel menù didattica-guida dello studente). La CP riscontra altresì che i link relativi ai programmi del CdS-FORESPA, seppur presenti, risultano non sempre attivi sulla scheda SUA-CdS-FORESPA, mentre risultano attivi sul sito istituzionale del Dipartimento (<http://www.d3a.univpm.it/node/400>). **La CP suggerisce di verificare periodicamente che i link siano attivi.**

La CP segnala inoltre una sostanziale differenza tra le schede informative degli insegnamenti offerti nel CdS-FORESPA consultabili sul sito di Ateneo e quelle richieste dalle linee guida ANVUR. Queste ultime infatti prevedono che negli obiettivi del corso siano chiaramente indicate *le conoscenze e la capacità di applicare le*

conoscenze e nelle modalità di svolgimento dell'esame siano indicati *i metodi di valutazione dell'apprendimento, i criteri di valutazione dell'apprendimento, i criteri di misura dell'apprendimento e criteri di attribuzione del voto finale.*

La CP pertanto suggerisce di integrare la scheda "Guida dello Studente" presente sul sito di Ateneo con i suddetti campi, così da poterla uniformare con quanto richiesto dall'ANVUR.

QUADRO E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

La CP ha analizzato il Rapporto del Riesame annuale del CdS-FORESPA constatando che, sulla base dei limitati dati a disposizione e considerando la recente attivazione del CdS, non si ravvisano le condizioni per formulare interventi correttivi, sia per quanto riguarda il punto 1 (l'ingresso, il percorso e l'uscita dal CdS), sia per il punto 2 (l'esperienza dello studente) sia per il punto 3 (l'accompagnamento nel mondo del lavoro). **Per il futuro la CP suggerisce comunque di analizzare i dati in modo disaggregato e di ridiscutere in sede di CUCS e CdD la possibilità di rendere pubblici i dati dei singoli insegnamenti in modo non anonimo, al fine di poter individuare più puntualmente eventuali criticità e predisporre azioni correttive mirate.**

QUADRO F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, sui dati statistici relativi ai CdS e Analisi delle problematiche/osservazioni/considerazioni sollevate dalla componente studentesca

Da quanto emerge dal riesame annuale (punto 2b), nel corso dell'a.a. 2014/15 non è stato possibile costituire il CdS e non vi era una rappresentanza ufficiale eletta delle associazioni studentesche, trattandosi di un CdS di attivazione successiva alla data delle elezioni di rappresentanza studentesca. Pertanto i contatti fra docenti e studenti sono avvenuti a livello informale, coinvolgendo comunque anche il Presidente del CdS di SFA. Lo stesso vale per i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti: il CdS-FORESPA è di nuova attivazione e quindi i risultati dei questionari non sono ancora disponibili.

Per il futuro, sulla base di quanto suggerito per gli altri CdS, la CP ritiene che la metodologia di valutazione sia adeguata, sebbene **implementabile con l'inserimento di un campo opzionale per la valutazione della qualità degli insegnamenti erogati anche in modalità e-learning.**

Per il futuro, la CP suggerisce inoltre di verificare l'esito della metodologia adottata per la gestione della qualità della didattica erogata, andando ad analizzare il trend relativo al grado di soddisfazione complessivo espresso dagli studenti nei confronti del singolo insegnamento tramite le schede di valutazione raccolte nel corso del triennio.

QUADRO G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La CP giudica che le informazioni contenute nel portale University relativo al CdS-FORESPA siano complete ed aggiornate. La pagina web d'Ateneo dedicata alle schede SUA-CdS risulta altresì adeguatamente aggiornata e coerente, tuttavia **alcuni link della scheda SUA-CdS-FORESPA nel portale d'Ateneo non permettono la visualizzazione delle informazioni caricate come file PDF.** La CP auspica la risoluzione di queste criticità.

CONCLUSIONI (Scheda di sintesi)

CdS /Classe	Criticità riscontrate	Buone pratiche riscontrate
CdS - SFA/L25	<ol style="list-style-type: none"> 1. Abbandoni 1°-2° anno (Quadro E) 2. Mancanza dei risultati dei questionari di valutazione relativi all'a.a. 2014-2015 (Quadro C) 3. Non disponibilità di dati disaggregati e non anonimi risultanti dalle schede di valutazione degli studenti (Quadro E) 4. Necessità di confronto tra programmi dei singoli insegnamenti (Quadro B) 5. Aule e laboratori didattici in parte chiusi e non disponibili per lavori di ristrutturazione (Quadro C) 6. Non coincidenza tra schede informative disponibili sul sito e le linee guida ANVUR (Quadro D) 7. Alcuni link nella scheda SUA-CdS nel portale d'Ateneo non sono visualizzabili (Quadro D) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incontro di consultazione tra il D3A e il sistema socio-economico (Quadro A) 2. Scheda di valutazione del tirocinante/struttura ospitante (Quadro A) 3. Organizzazione di convegni, seminari con il mondo del lavoro (Quadro A) 4. Aumento del numero di corsi in modalità e-learning (Quadro C) 5. Azioni correttive messe in atto da Direttore e Presidente CdS nei confronti di corsi con criticità hanno avuto esito positivo (Quadro F)
CdS - STAL/L26	<ol style="list-style-type: none"> 1. Abbandoni 1°-2° anno (Quadro E) 2. Mancanza dei risultati dei questionari di valutazione relativi all'a.a. 2014-2015 (Quadro C) 3. Non disponibilità di dati disaggregati e non anonimi risultanti dalle schede di valutazione degli studenti (Quadro E) 4. Necessità di confronto tra programmi dei singoli insegnamenti (Quadro B) 5. Aule e laboratori didattici in parte chiusi e non disponibili per 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incontro di consultazione tra il D3A e il sistema socio-economico (Quadro A) 2. Scheda di valutazione del tirocinante/struttura ospitante (Quadro A) 3. Organizzazione di convegni, seminari con il mondo del lavoro (Quadro A) 4. Aumento del numero di corsi in modalità e-learning (Quadro C) 5. Azioni correttive messe in atto da Direttore e Presidente CdS nei confronti di corsi con criticità

	<p>lavori di ristrutturazione (Quadro C)</p> <p>6. Non coincidenza tra schede informative disponibili sul sito e le linee guida ANVUR (Quadro D)</p> <p>7. Alcuni link nella scheda SUA-CdS nel portale d'Ateneo non sono visualizzabili (Quadro D)</p>	<p>hanno avuto esito positivo (Quadro F)</p>
CdS - STA/L25	<p>1. Abbandoni 1°-2° anno (Quadro E)</p> <p>2. Mancanza dei risultati dei questionari di valutazione relativi all'a.a. 2014-2015 (Quadro C)</p> <p>3. Non disponibilità di dati disaggregati e non anonimi risultanti dalle schede di valutazione degli studenti (Quadro E)</p> <p>4. Necessità di confronto tra programmi dei singoli insegnamenti (Quadro B)</p> <p>5. Aule e laboratori didattici in parte chiusi e non disponibili per lavori di ristrutturazione (Quadro C)</p> <p>6. Non coincidenza tra schede informative disponibili sul sito e le linee guida ANVUR (Quadro D)</p> <p>7. Alcuni link nella scheda SUA-CdS nel portale d'Ateneo non sono visualizzabili (Quadro D)</p>	<p>1. Incontro di consultazione tra il D3A e il sistema socio-economico (Quadro A)</p> <p>2. Scheda di valutazione del tirocinante/struttura ospitante (Quadro A)</p> <p>3. Organizzazione di convegni, seminari con il mondo del lavoro (Quadro A)</p> <p>4. Aumento del numero di corsi in modalità e-learning (Quadro C)</p> <p>5. Azioni correttive messe in atto da Direttore e Presidente CdS nei confronti di corsi con criticità hanno avuto esito positivo (Quadro F)</p>
CdS - SAT/LM69	<p>1. Abbandoni 1°-2° anno (Quadro E)</p> <p>2. Mancanza dei risultati dei questionari di valutazione relativi all'a.a. 2014-2015 (Quadro C)</p> <p>3. Non disponibilità di dati disaggregati e non anonimi risultanti dalle schede di valutazione degli studenti (Quadro E)</p>	<p>1. Incontro di consultazione tra il D3A e il sistema socio-economico (Quadro A)</p> <p>2. Scheda di valutazione del tirocinante/struttura ospitante (Quadro A)</p> <p>3. Organizzazione di convegni, seminari con il mondo del lavoro (Quadro A)</p> <p>4. Aumento del numero di corsi in modalità e-learning (Quadro C)</p>

	<p>4. Necessità di confronto tra programmi dei singoli insegnamenti (Quadro B)</p> <p>5. Aule e laboratori didattici in parte chiusi e non disponibili per lavori di ristrutturazione (Quadro C)</p> <p>6. Non coincidenza tra schede informative disponibili sul sito e le linee guida ANVUR (Quadro D)</p> <p>7. Alcuni link nella scheda SUA-CdS nel portale d'Ateneo non sono visualizzabili (Quadro D)</p>	<p>5. Azioni correttive messe in atto da Direttore e Presidente CdS nei confronti di corsi con criticità hanno avuto esito positivo (Quadro F)</p> <p>6. Inserimento del TFO nel percorso formativo del CdS (Quadro A)</p> <p>7. Attivazione del curriculum in "Agricoltura Sociale" (Quadro E)</p>
CdS - FORESPA/LM73	<p>1. Mancanza del TFO nel percorso formativo del CdS (Quadro A)</p> <p>2. Mancanza dei risultati dei questionari di valutazione relativi all'A.A. 2014-2015 (Quadro C)</p> <p>3. Non disponibilità di dati disaggregati e non anonimi risultanti dalle schede di valutazione degli studenti (Quadro E)</p> <p>4. Necessità di confronto tra programmi dei singoli insegnamenti (Quadro B)</p> <p>5. Aule e laboratori didattici in parte chiusi e non disponibili a causa di lavori di ristrutturazione (Quadro C)</p> <p>6. Non coincidenza tra schede informative disponibili sul sito e le linee guida ANVUR (Quadro D)</p> <p>7. Alcuni link nella scheda SUA-CdS nel portale d'Ateneo non sono visualizzabili (Quadro D)</p>	<p>1. Incontro di consultazione tra il D3A e il sistema socio-economico (Quadro A)</p> <p>2. Organizzazione di convegni, seminari con il mondo del lavoro (Quadro A)</p> <p>3. Aumento del numero di corsi in modalità e-learning (Quadro C)</p>

....